



COMUNE DI SAN FERDINANDO
(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

N. 14 RG DEL 21/07/2015

**Verbale di deliberazione della
COMMISSIONE STRAORDINARIA
con le funzioni del
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario, Tariffe e scadenze delle rate TARI (Tributo Servizio rifiuti)– Anno 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTUNO, del mese di Luglio, alle ore 13,30 in San Ferdinando, nella apposita sala presso la Casa Comunale, è riunita LA COMMISSIONE STRAORDINARIA del Comune di San Ferdinando, nominata con decreto prefettizio prot.n.3075/2014/Segr. Sic. del 31 ottobre 2014, recante l'attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio comunale, nelle persone appresso indicate:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
Dott.ssa Immacolata FEDELE	Viceprefetto	SI
Dr. Alfredo MINIERI	Viceprefetto Aggiunto	SI
Dr. Francesco GRECO	Funzionario economico finanziario	SI

Assiste con funzioni di Segretario Generale, la Dott.ssa Amelia Pagano Mariani, ai sensi dell'art.97 del D.Lgs n.267/00

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che:

- con la Legge di stabilità (art. 1, commi 639-731, Legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:
 - l'imposta municipale propri (IMU), relativa alla componente patrimoniale;
 - la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
 - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) ,destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai Comuni;
- Contestualmente il comma 704 della citata Legge di Stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

Richiamati in particolare, i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), come modificati dal Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 (convertito in Legge n.68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Dato atto che l'articolo 1 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. prevede quanto segue:

- **comma 683:** il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani;
- **comma 688:** il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. E' comunque consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Rilevato che:

la nuova tassa ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Tenuto conto che l'art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147 e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che:

comma 646 per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138;

Considerato che il comma 651 e il comma 652 dell'art. 1 citato, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del D.L. n. 16/2014, convertito dalla legge n. 68/2014 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

- a) tenere conto dei criteri determinati con il D.P.R. n. 158/99, vale a dire il cosiddetto "metodo normalizzato";
- b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008, far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013 dispone che, nelle more della revisione del DPR n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e limitatamente agli anni 2014 e 2015, prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b dell'allegato 1 del Regolamento di cui al DPR n. 158/1999 citato, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

Considerato inoltre che:

- l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 permette di derogare ai criteri del DPR 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);
- che in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela*

degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

Ravvisata la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

Ritenuto, pertanto,

- di attenersi, anche per l'anno 2015, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/99 e di avvalersi della possibilità offerta dal D.L. n. 16/2014 di una loro diversa graduazione;

Considerato che

- Ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 il Comune deve ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo **criteri razionali**.

Dato atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, nella misura fissata del 5%;

Considerato che la tariffa, determinata secondo i criteri di cui al D.P.R. 158/99, è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione.

Vista la manovra tariffaria predisposta sulla base delle risultanze del Piano finanziario per l'anno 2015, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili;

Dato atto che, in attuazione degli obiettivi dati e della norma citata, la manovra risulta impostata come segue:

- a. sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in percentuale pari rispettivamente al 73,76% e al 26,24%, tenuto conto della necessità di attenuare la pressione sulle utenze domestiche con particolare riguardo alle famiglie numerose, nonché per alcune specifiche categorie di utenze non domestiche (ristoranti, trattorie, bar, pescherie, ortofrutta...) la cui presenza sul territorio comunale deve essere salvaguardata, costituendo tali attività uno dei principali elementi del tessuto produttivo e dell'economia comunale;
- b. il coefficiente **ka** per la determinazione della quota fissa della tariffa delle utenze domestiche è stabilito in misura fissa al mq per tutte le utenze, così come stabilito dalla tabella 1a dell'allegato 1 del DPR158/99;
- c. i coefficienti **kb** stabiliti dal medesimo DPR n. 158/1999 per la determinazione della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche corrispondono per tutte le categorie di **UD**, comprese quelle con il nucleo familiare più numeroso, ai valori minimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 del DPR n.158/1999 articolati in relazione al numero degli occupanti;
- d. ai locali di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, sono considerati utenza domestica e assoggettati alla sola quota fissa della tariffa considerata la loro scarsa attitudine alla produzione di rifiuti;
- e. la quota variabile della tariffa per le utenze a condotte da soggetti non residenti nel Comune, è determinata con riferimento al coefficiente previsto per le abitazioni con unico occupante;
- f. i coefficienti **Kc** e **Kd** per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati, per alcune categorie, con riferimento ai coefficienti minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 e per altre, ai fini di una perequazione fiscale, gli stessi coefficienti sono determinati con riferimento, invece, ai valori massimi e con i correttivi consentiti dal citato D.L. n. 16/2014; al fine, infatti, di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza e di evitare notevoli scostamenti rispetto al regime Tarsu, sono stati ridotti del 50% i coefficienti minimi riferiti a talune categorie di attività che altrimenti sarebbero state fortemente penalizzate rispetto al passato e sono stati applicati i coefficienti massimi per altre categorie di utenza che sarebbero state particolarmente avvantaggiate dal nuovo metodo di calcolo. La suddetta riduzione dei coefficienti minimi

si è resa necessaria, altresì, anche per rendere più attuali ed applicabili detti coefficienti (del 1999). Come è noto, infatti, i coefficienti stabiliti dal D.P.R. 158/1999 sono stati calcolati in una situazione di crescita economica. Al contrario, in base agli indicatori ISTAT, la crisi degli ultimi anni, oltre ad avere ridotto la capacità di spesa delle famiglie, è particolarmente evidente e forte per le attività produttive.

- g. le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Esaminato il prospetto delle tariffe della tassa sui rifiuti, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, inscindibile e sostanziale;

Ritenute congrue le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, al fine di garantire la copertura integrale dell'ammontare dei costi fissi e variabili, di cui al citato Piano Finanziario;

Ritenuto necessario, contestualmente all'approvazione del Piano finanziario e delle tariffe, **di stabilire per il pagamento della TARI relativa all'anno 2015, numero quattro (4) rate** con le seguenti scadenze di pagamento:

- 1^ rata TARI – scadenza 30.09.2015
 - 2^ rata TARI – scadenza 31.10.2015
 - 3^ rata TARI – scadenza 30.11.2015
 - 4^ rata TARI – scadenza 31.12.2015
- possibilità di **pagamento in unica soluzione alla scadenza della prima rata**;

Visto il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 02/09/2014, pubblicata sul portale del federalismo in data 10/09/2014, che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU- TASI- TARI;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 151 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato differito al 31 marzo 2015;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 151 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato successivamente differito al 31 maggio 2015;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 151 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 07.02.2014 di Nomina del Funzionario responsabile della IUC;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e così come modificato dall'art. 9-bis del D.L. 28.3.2014, n. 47, convertito con modificazioni nella L. 23.5.2014, n. 80, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Su tale unità immobiliare la Tassa sui Rifiuti (TARI) e Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sono applicati, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Tenuto conto ai sensi del comma 691 i comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del

1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES (aggiunto con DL 78-2015), anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.02.2014 - prot. 4033, con la quale è stata resa l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe adottati dai Comuni in materia di imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, commi da 639 a 704 e 731, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Ritenuto esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2015 e di approvare le Tariffe, come rappresentate nei prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2. Di approvare** l'allegato Piano Finanziario dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2015, dal quale risulta un costo di € 1.211.452,44 che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3. Di avvalersi** delle disposizioni di cui all'art.2, lettera e-bis, del D.L. n.16/2014, , approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica nella seduta antimeridiana n. 240 del 30.4.2014, ai sensi del quale «Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1»;
- 4. Di approvare** le tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal

prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto che le stesse sono state determinate avvalendosi delle disposizioni introdotte dalla lettera e-bis dell'art.2 del DL 16/2014, approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica nella seduta antimeridiana n. 240 del 30.4.2014;

5. **Di dare atto** di applicare la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti, è determinata con riferimento al coefficiente previsto per le abitazioni con unico occupante;
6. **Di dare atto** che ai locali di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, sono considerati utenza domestica e assoggettati alla sola quota fissa della tariffa considerata la loro scarsa attitudine alla produzione di rifiuti;
7. **Di dare atto** che nel bilancio di previsione 2015 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
8. **Di dare atto** che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, nella misura del 5%;
9. **Di dare atto** che il Piano finanziario e le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015,
10. **Di stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 688, della legge 2 maggio 2014 n.68 che il versamento della TARI verrà effettuato in 4 rate come di seguito specificato:

1^ rata TARI – scadenza 30.09.2015
2^ rata TARI – scadenza 31.10.2015
3^ rata TARI – scadenza 30.11.2015
4^ rata TARI – scadenza 31.12.2015
possibilità di pagamento in unica soluzione alla scadenza della prima rata;
11. **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
12. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI SAN FERDINANDO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Proposta adozione delibera

Oggetto: Proposta approvazione piano finanziario, tariffe e scadenze delle rate TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI)
– ANNO 2015

San Ferdinando, 21.07.2015

Il Responsabile del servizio finanziario
(F.to Mangiaruga Francesco)

Pareri ai sensi dell'articolo 49 comma I del D.Lgs 18.08.2000, n.267 così come modificato dall'articolo 3 del D L 174/2012 convertito con modificazioni nella legge 213/2012 sulla proposta sopra indicata.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

favorevole

San Ferdinando, 21.07.2015

Il Responsabile del servizio finanziario
(F.to Mangiaruga Francesco)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

San Ferdinando, 21.07.2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(F.to Mangiaruga Francesco)

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.TO: Dott.ssa I. Fedele-Dott. A. Minieri-Dott. F. Greco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: Dott.ssa Amelia Pagano Mariano

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.to Francesco Mangiaruga

ANNOTATO, per gli effetti dell'art. 153 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, l'IMPEGNO DI SPESA di € _____ al Cap. _____ del B.P. 2015.

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.to: Francesco Mangiaruga

IL RESPONSABILE

F.to: Francesco Mangiaruga

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line del sito di questo Comune il 30-7-2015 e vi rimarrà per quindici giorni.
Data 30-7-2015

IL MESSO COMUNALE

F.to Scrugli Serafino

Attesto, su dichiarazione resa dal messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito di questo Comune il _____ e per 15 giorni consecutivi.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Amelia Pagano Mariano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta, esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000.
 La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Amelia Pagano Mariano

E' copia conforme all'originale.

Li 21-07-2015

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Francesco Mangiaruga

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Uffici Comunali				€ 13.553,87		€ 13.553,87
Concessionario		€ 54.000,00				€ 54.000,00
Totale CARC	€ -	€ 54.000,00	€ -	€ 13.553,87	€ -	€ 67.553,87

CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 111.204,75		€ 111.204,75
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 111.204,75	€ -	€ 111.204,75

CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Totale CC	€ -	€ 54.000,00	€ -	€ 124.758,62	€ -	€ 178.758,62
------------------	-----	-------------	-----	--------------	-----	--------------

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ -

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota fissa	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali	€ 2.683,85	€ 16.540,60
- abitazioni di residenti all'estero/stagionali	€ 2.068,13	€ 4.934,51
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati/speciali	€ 605,15	€ 3.366,60
Totale	€ 5.357,13	€ 24.841,71

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo con riduzioni	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.002.494,98
CC- Costi comuni	€ 178.758,62
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 30.198,84
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 1.211.452,44

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 426.719,23
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 575.775,75
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ -
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 24.841,71
Totale	€ 1.027.336,69

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 67.553,87
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 111.204,75
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 5.357,13
Totale parziale	€ 184.115,75
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 184.115,75

Totale fissi + variabili € 1.211.452,44

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2015

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC)

DATI GENERALI	inserire	%	
Costi fissi no K n-1	184.115,75	0,00%	184.115,75 Costi fissi no K
CKn			0,00 CKn
Costi variab n-1	1.027.336,69	0,00%	1.027.336,69 Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	0,00		0,00 Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	2.263.720,00		
Tasso inflaz. Ip	0,00%		
Recup. Prod. Xh	0,00%		

DISTRIBUZIONE DATI

UtENZE	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	1.669.782,83	73,76	€ 135.808,90	€ 757.792,12	-	€ 757.792,12
Und	593.937,17	26,24	€ 48.306,85	€ 269.544,57	-	€ 269.544,57
Totale	2.263.720,00	100,00	€ 184.115,75	€ 1.027.336,69	-	€ 1.027.336,69

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire		Inserire		Inserire	
	Stot(n)	N(n)	N(n)	Ps	Ps	Ps
1	36.046,00	394	394	50%	50%	50%
2	74.607,00	766	766	50%	50%	50%
3	33.939,00	314	314	50%	50%	50%
4	32.504,00	300	300	50%	50%	50%
5	14.022,00	127	127	50%	50%	50%
6 o più	3.682,00	38	38	50%	50%	50%
Totale	194.800,00					1939

TARIFFE 2015		
Fisso €/mq		Variabile €
0,583		207,91
0,677		357,60
0,734		436,60
0,784		523,93
0,792		632,04
0,763		721,44

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Inserire		Inserire
		Stot(ap)	Ps	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	640,00	100%	100%
2	Cinematografi e teatri	0,00	50%	50%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	50.286,00	40%	40%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.178,00	100%	100%
5	Stabilimenti balneari	152,00	100%	100%
6	Esposizioni, autosaloni	200,00	100%	100%
7	Alberghi con ristorante	500,00	50%	50%
8	Alberghi senza ristorante	560,00	50%	50%
9	Case di cura e riposo	320,00	100%	100%
10	Ospedale	0,00	50%	50%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.969,00	100%	100%
12	Banche ed istituti di eredito	398,00	100%	100%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.157,00	100%	100%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	292,00	80%	80%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	144,00	100%	100%
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	50%	50%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	50%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	572,00	70%	70%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	661,00	70%	70%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.592,00	70%	70%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8.143,00	100%	100%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12.380,00	100%	100%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.489,00	0%	0%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	50%
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	50%	50%
24	Bar, caffè, pasticceria	1.292,00	0%	0%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	50%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.436,00	50%	50%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	50%	50%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	427,00	0%	0%
28	Ipermercati di generi misti	0,00	50%	50%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	50%	50%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	50%
30	Discoteche, night-club	0,00	50%	50%

89.788,00

Tariffe 2015	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,452	2,496
0,287	1,593
0,281	1,579
0,531	2,973
0,423	2,360
0,409	2,287
0,868	4,849
0,692	3,858
0,782	4,366
0,821	4,572
0,839	4,674
0,567	3,145
0,811	4,493
1,006	5,606
0,653	3,631
1,026	5,705
2,052	11,409
1,009	5,619
0,688	3,820
0,889	4,936
0,674	3,744
0,660	3,681
2,439	13,583
9,814	54,654
3,185	17,722
1,837	10,211
7,117	39,601
1,435	7,987
1,438	8,015
3,171	17,667
1,571	8,738
4,157	23,157
8,315	46,313
0,961	5,355

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 135.808,90

n	TFd				
	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,81	36046	29.197,26	0,720	0,583
2	0,94	74607	70.130,58	0,720	0,677
3	1,02	33939	34.617,78	0,720	0,734
4	1,09	32504	35.429,36	0,720	0,784
5	1,10	14022	15.424,20	0,720	0,792
6 o più	1,06	3682	3.902,92	0,720	0,763
Totale			188.702,10		

Gettito	
€	21.013,27
€	50.472,98
€	24.914,42
€	25.498,51
€	11.100,80
€	2.808,93
€	135.808,90

Verificato

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

€ 757.792,12

CVd (€)

€ 1.669.782,83

Qtot (kg)

€ 0,45

Cu (€/kg)

458,12

Quv

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito	
	0,60	1,00	100%	1,00	394	394	207,91	€ 81.915,380	
2	1,40	1,80	80%	1,72	766	1317,52	357,60	€ 273.921,706	
3	1,80	2,30	60%	2,10	314	659,4	436,60	€ 137.093,913	
4	2,20	3,00	40%	2,52	300	756	523,93	€ 157.177,735	
5	2,90	3,60	20%	3,04	127	386,08	632,04	€ 80.268,757	
6 o più	3,40	4,10	10%	3,47	38	131,86	721,44	€ 27.414,625	
Totale							3644,86	€	757.792,116

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 48.306,85
 QTnd 67.335,57
 Capf 0,7174047

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%**

TARIFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	100%	0,630	640,00	403,20	0,452	289,26
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	50%	0,400	0,00	0,00	0,287	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	40%	0,392	50.286,00	19712,11	0,281	14.141,56
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100%	0,740	1.178,00	871,72	0,531	625,38
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100%	0,590	152,00	89,68	0,423	64,34
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100%	0,570	200,00	114,00	0,409	81,78
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	50%	1,210	500,00	605,00	0,868	434,03
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	0,965	560,00	540,40	0,692	387,69
9	Casa di cura e riposo	0,90	1,09	100%	1,090	320,00	348,80	0,782	250,23
10	Ospedale	0,86	1,43	50%	1,145	0,00	0,00	0,821	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100%	1,170	3.969,00	4643,73	0,839	3.331,43
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	100%	0,790	398,00	314,42	0,567	225,57
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	100%	1,130	3.157,00	3567,41	0,811	2.559,28
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	80%	1,402	292,00	409,38	1,006	293,69
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	100%	0,910	144,00	131,04	0,653	94,01
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	50%	1,430	0,00	0,00	1,026	0,00
	- idem utenze giornaliere	2,38	3,34	50%	2,860	0,00	0,00	2,052	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	70%	1,407	572,00	804,80	1,009	577,37
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	70%	0,959	661,00	633,90	0,688	454,76
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	70%	1,239	1.592,00	1972,49	0,889	1.415,07
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100%	0,940	8.143,00	7654,42	0,674	5.491,32
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100%	0,920	12.380,00	11389,60	0,660	8.170,95
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	0%	3,400	1.489,00	5062,60	2,439	3.631,93
	- idem utenze giornaliere	6,80	20,56	50%	13,680	0,00	0,00	9,814	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	50%	4,440	0,00	0,00	3,185	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	0%	2,560	1.292,00	3307,52	1,837	2.372,83
	- idem utenze giornaliere	5,12	14,72	50%	9,920	0,00	0,00	7,117	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	50%	2,000	1.436,00	2872,00	1,435	2.060,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	50%	2,005	0,00	0,00	1,438	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	0%	4,420	427,00	1887,34	3,171	1.353,99
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	50%	2,190	0,00	0,00	1,571	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	50%	5,795	0,00	0,00	4,157	0,00
	- idem utenze giornaliere	6,70	16,48	50%	11,590	0,00	0,00	8,315	0,00
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	50%	1,340	0,00	0,00	0,961	0,00
					89.788		67335,567		48.306,85

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

CVnd 269.544,57
 QTnd 593.937,17
 Cu 0,454
 % aumento utenze giornaliera 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	100%	5,500	640	3.520	2,496	1.597,47
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,510	0	0	1,593	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	40%	3,480	50,286	174,995	1,579	79,417,54
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	100%	6,550	1,178	7,716	2,973	3,501,68
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	100%	5,200	152	790	2,360	358,70
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	100%	5,040	200	1,008	2,287	457,46
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	50%	10,685	500	5,343	4,849	2.424,57
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	8,500	560	4,760	3,858	2.160,22
9	Casa di cura e riposo	7,90	9,62	100%	9,620	320	3,078	4,366	1.397,06
10	Ospedale	7,55	12,60	50%	10,075	0	0	4,572	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	100%	10,300	3,969	40,881	4,674	18.552,76
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	100%	6,930	398	2,758	3,145	1.251,72
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	100%	9,900	3,157	31,254	4,493	14.184,04
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze	8,88	13,22	80%	12,352	292	3,607	5,606	1.636,86
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	100%	8,000	144	1,152	3,631	522,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	50%	12,570	0	0	5,705	0,00
	- idem utenze giornaliera	20,90	29,38	50%	25,140	0	0	11,409	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	70%	12,382	572	7,083	5,619	3.214,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	70%	8,417	661	5,564	3,820	2.524,93
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	70%	10,876	1,592	17,315	4,936	7.857,83
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	100%	8,250	8,143	67,180	3,744	30.487,97
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	100%	8,110	12,380	100,402	3,681	45.565,02
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	0%	29,930	1,489	44,566	13,583	20.225,14
	- idem utenze giornaliera	59,86	181,00	50%	120,430	0	0	54,654	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	50%	39,050	0	0	17,722	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	0%	22,500	1,292	29,070	10,211	13.192,74
	- idem utenze giornaliera	45,00	129,52	50%	87,260	0	0	39,601	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	50%	17,600	1,436	25,274	7,987	11.469,84
26	Plurificenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	50%	17,660	0	0	8,015	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	0%	38,930	427	16,623	17,667	7.544,01
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	50%	19,255	0	0	8,738	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	50%	51,025	0	0	23,157	0,00
	- idem utenze giornaliera	59,00	145,10	50%	102,050	0	0	46,313	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	50%	11,800	0	0	5,355	0,00
					89,788		593,937		269.544,57